



Ruta 40
TOUR OPERATOR



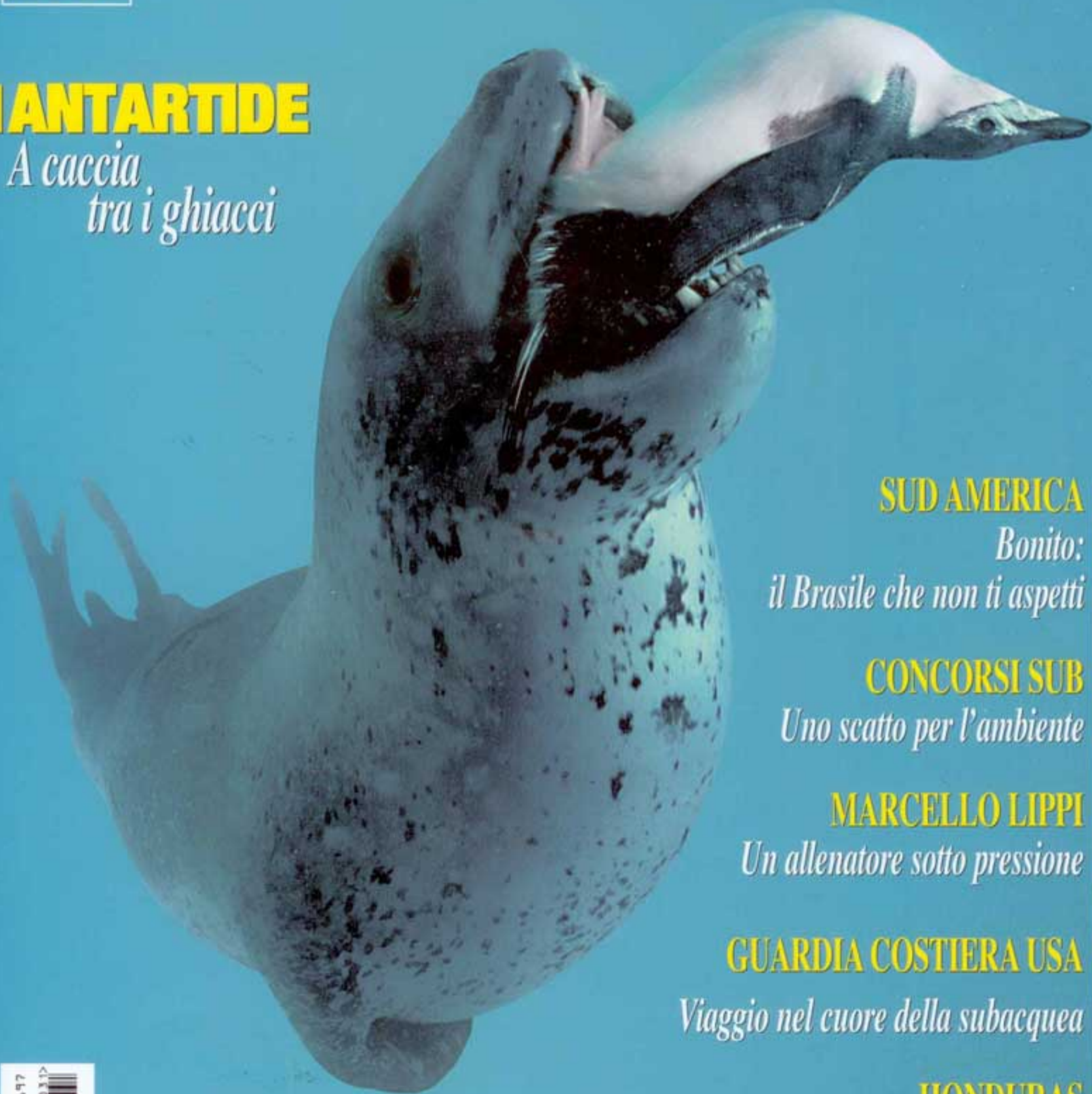
WWW.RUTA40.IT

Il mondo in blu
SVBAQVA
Mensile - Anno IV - numero 31 - gen/feb 2008

Euro 5

ANTARTIDE

*A caccia
tra i ghiacci*



SUD AMERICA

*Bonito:
il Brasile che non ti aspetti*

CONCORSI SUB

Uno scatto per l'ambiente

MARCELLO LIPPI

Un allenatore sotto pressione

GUARDIA COSTIERA USA

Viaggio nel cuore della subacquea

HONDURAS

Tra naufraghi e squali balena

Spedizione in abbonamento postale 45% - Art.2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano



La caccia

Una crociera in Antartide è l'occasione per il safari fotografico più estremo. Il nostro collaboratore ha immortalato un pinguino predato da una foca leopardo e il terribile gioco del felino, immagini che lasciano il segno

Testo di Eveline Crone-De Brabender, foto di André Crone
Traduzione Tatiana Cafarelli

tra i ghiacci



La scintilla.
Passa la preda
e il cacciatore
si accende.
Per il povero
pinguino
non c'è scampo

Nel corso di questo viaggio siamo riusciti a scattare delle foto piuttosto rare, molto simili a quelle premiate dal concorso Wildlife indetto tra l'altro dalla Bbc e dalla Shell (saperlo prima ci mandavo anche le mie foto...), di una foca leopardo nell'atto di catturare un pinguino. Foto fortunate, ma volute come poche. Quel giorno faceva particolarmente freddo, mi sono immerso e ho visto una foca in lontananza tra i ghiacci. Nuota troppo in profondità, e a causa della pessima visibilità non riesco a scattare neanche una foto. Insisto, ne trovo un'altra in procinto di cibarsi. Si dimena per catturare più pinguini possibili. Vado giù e nuoto accanto al mammifero, è enorme, lungo circa 3 metri, si innervosisce e lo sento, sa di essere osservata, forse ha paura, comunque le da fastidio. Si vede, lo percepisco, anche io ho paura, ma non devo mostrarlo, allora, invece di allontanarmi, mi avvicino di più, per farle capire che non la temo, ma che non voglio farle del male. Spalanca le fauci, non so se per allontanarmi o per salutarmi. Comunque la diffidenza è passata, ad un certo punto scatta un pinguino dal nulla, insieme a lui la scintilla segreta del predatore. Io non esisto più, e null'altro insieme a me, se non il pinguino che schizza veloce, è un attimo, la leopardo scatta e colpisce, stordisce e cattura. L'ho seguita per 20 minuti e dopo aver catturato la sua preda ci ha giocato, come il gatto con il topo, e ho sfruttato l'occasione, un po' macabra un po' triste, ma molto esplicita per fare le foto piuttosto spettacolari di queste pagine.

Un passo in dietro

Le immagini dei ghiacci meravigliosi, dei pinguini e delle foche leopardo sono ancora impressi nei nostri occhi. È stata davvero una settimana fantastica. Peccato che la maggior parte dei sub non la pensi come noi e consideri l'Antartide come l'ultimo posto dove organizzare un viaggio subacqueo.

Un po' a causa del freddo, e un po' a causa delle rigide condizioni che bisogna "patire", si preferisce sempre una meta più calda.

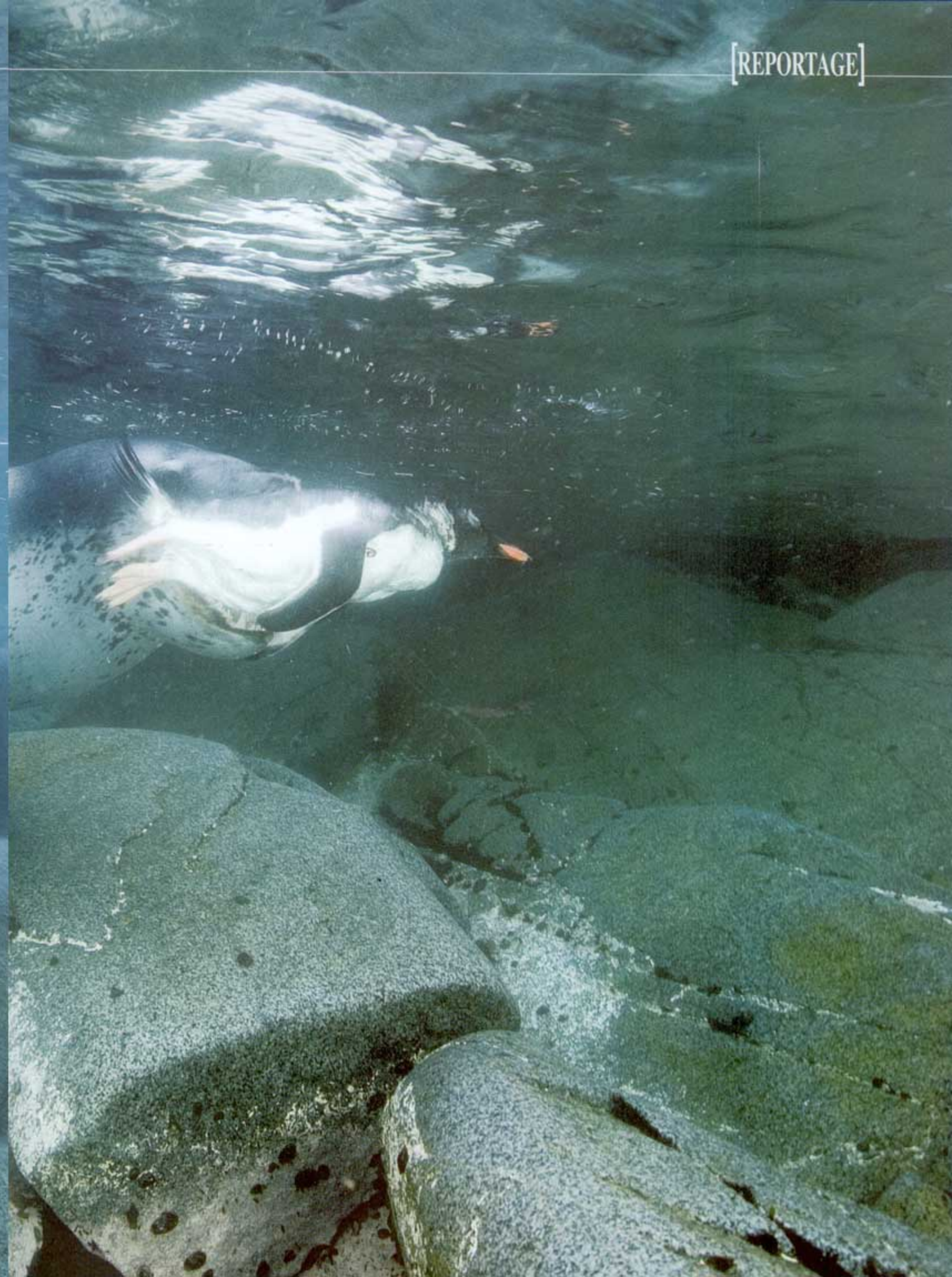
Ancora oggi, nel 2008, raggiungere l'Antartide dall'Europa è una piccola avventura che richiede molto tempo. Prima di raggiungerlo, si vola via Buenos Aires dove, averne il tempo, varrebbe la pena di fare una lunga sosta, la città è fantastica, un piccolo mondo a sè, ma il nostro obiettivo è un altro.

Da Buenos Aires a Ushuaia, la città più a sud del mondo, sulla costa meridionale della Terra del Fuoco, da qui ci si imbarca sulla nave che, nell'arco di due giorni, conduce in Antartide. La crociera passa per lo Stretto di Drake, un braccio di mare infido per i forti venti e le frequenti burrasche.

segue a pag. 57

Ghigno. La foca leopardo sembra sorridere beffardamente al passaggio della preda. Sa già cosa succederà dopo pochi istanti al malcapitato pinguino

La caccia. La preda è catturata, la foca leopardo non si è lasciata sfuggire il pinguino



prosegue da pag. 52

► Oggi, che è passato ci scherziamo su, ma ripensandoci quei momenti in nave non sono stati per niente divertenti; il panorama è fantastico, improvvisamente tutto è solo ghiaccio e si rimane stupiti, affascinati. Tutti i passeggeri si sono riversati sui ponti per ammirare, fotografare commentare, per poco, appena entrati nello stretto, la nave ha incominciato a rollare con un'inclinazione e quasi vergognandosi tutti hanno incominciato a svicolare, anche i più coraggiosi nelle proprie cabine per il tremendo mal di mare e con il camino di casa nel cuore. E così come se ne era andata, superato lo Stretto, è tornata la quiete, e tutti lentamente siamo spuntati fuori ad uno ad uno.

La Grigoriy Mikheev, originariamente un rompighiaccio è l'ideale per circumnavigare il Circolo polare artico, ha lo scafo rinforzato, un largo ponte ed una superficie aperta attrezzata per il comfort dei passeggeri e che permette di ammirare splendidi panorami. A bordo c'è un simpatico equipaggio russo ma le immersioni sono condotte da un team internazionale. È bello perché si crea una piccola comunità con persone provenienti da tutto il mondo e, nel nostro caso persino un piccolo gruppo di subacquei tutti accomunati da un unico desiderio: osservare la natura selvaggia del posto ed i sbalorditivi iceberg che "popolano" l'Antartide.

Regole da rispettare

Una delle ragioni che ci ha spinto a raggiungere l'Antartide è il fascino delle immersioni in quel posto così freddo. E in effetti immergersi è davvero un'impresa. A ogni tappa di navigazione è obbligatoria la partecipazione ad un briefing con le guide che dicono cosa si può e cosa non si può fare durante l'esplorazione dei siti. La crociera prevede due immersioni al giorno (tempo permettendo) per un totale di dieci nel corso della crociera. È, ovviamente, necessario avere l'attrezzatura adeguata, due erogatori in grado di sopportare le basse temperature, muta stagna e tutto il necessario per non entrare in contatto con l'acqua, è importante poi utilizzare un'attrezzatura che si conosce bene, senza fare esperimenti o immergersi con materiali nuovi. Per quanto riguarda l'esperienza a seconda della compagnia con cui si viaggia si richiede il brevetto rescue, o un similare e almeno 100 immersioni.

Durante il primo briefing, le guide controllano se tutte le attrezzature sono adeguate e a posto, cosa che comunque faranno prima di ogni immersione e spiegandoci le norme da rispettare una volta in acqua: è vietato toccare la fauna protetta e infastidire pinguini e foche leopardo; non ci si può immergere sotto i ghiacci senza un appropriato allenamento e senza le relative "sicurezze" (la corda per risalire in superficie, il tender e la vedetta).

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

L'immersione sotto il ghiaccio richiede un addestramento particolare e un'attrezzatura subacquea specifica che dovrebbe consistere almeno in:

1. muta stagna, possibilmente di spessore elevato. Lo stesso vale per guanti e calzari;
2. bombola con rubinetteria doppia;
3. due erogatori antifreeze (sconsigliata la configurazione a "octopus");
4. un computer subacqueo adatto all'immersione in basse temperature

Per evitare il congelamento del primo stadio la rubinetteria va aperta solo all'ultimo momento prima del tuffo.

L'immersione, data la temperatura dell'acqua, non dovrebbe mai durare più di 20 minuti, per evitare il rischio di ipotermia. Va inoltre detto che il freddo aumenta l'assorbimento dell'azoto e, di conseguenza, il computer subacqueo deve tener conto anche della temperatura.



La protagonista. Lunga quasi tre metri, muso allungato e denti aguzzi, meglio tenersela amica

I DIECI COMANDAMENTI

Il turismo in Antartide è in continuo aumento, sono infatti circa 10.000 le persone che vi si recano ogni anno, la maggior parte tocca le regioni subantartiche o raggiunge il continente visitando una o più basi scientifiche. Questo afflusso di turisti può compromettere in maniera irreversibile un delicato equilibrio ecologico costruito in milioni di anni e non abituato ad essere molto vissuto. **Proprio per questo tutti gli Operatori Turistici che operano in Antartide (IAATO) hanno stipulato un regolamento per la conservazione dell'ambiente, della flora e della fauna che può essere riassunto in dieci punti:**

1. Evitare di disturbare la natura ed in particolare:

- non calpestare la vegetazione
- non toccare uccelli o foche
- non spaventare né cacciare gli uccelli dai loro nidi
- non aggirarsi indiscriminatamente nelle colonie di pinguini e di altri uccelli

2. I rifiuti di qualsiasi tipo devono essere ridotti al minimo indispensabile

3. Conservare tutti i rifiuti (portapellicole, residui di cibo, lattine, bottiglie ed altro) in un sacchetto o una borsa e riportarli sulla nave. È vietatissimo gettare lattine o rifiuti dalla nave

4. Non usare armi

5. Non introdurre animali o piante

6. Non collezionare uova o fossili

7. Non dipingere nomi o graffiti sulle rocce o sugli edifici

8. A terra, restare sempre con il proprio gruppo

9. Non nutrire gli animali, non infastidirli se stanno mangiando

10. Non inquinare le acque né accendere fuochi



► Per evitare rischi è meglio non fare lavorare l'erogatore fuori dall'acqua (per non farlo raffreddare inutilmente), non utilizzarlo in conformazione "octopus" ma avere più di un primo stadio su cui distribuire le varie fruste di servizio, primo e secondo erogatore, carico stagna e jacket. Immettere l'aria nella stagna e nel jacket con brevi colpi piuttosto che con un'erogazione prolungata e respirare il più regolarmente possibile evitando eccessive richieste d'aria.

Inizia l'avventura

La nostra prima immersione è stata fatta a Deception island, tappa importante nella storia poiché rappresenta il primo approdo dell'esploratore Ernest H. Shackleton nel tentativo di raggiungere il Polo Sud. Quest'isola è accessibile grazie ad un tratto di mare aperto, che funge da porto naturale, causato dal collasso di un cratere vulcanico ancora attivo. Un porto naturale che dà accesso a esploratori, balenieri e marinai oltre ad essere un "deposito" per le ricerche scientifiche e caccia alle balene.

Deception island ha rappresentato soltanto il punto di partenza delle nostre immersioni ed è servita come primo banco

di prova. Data la difficoltà le nostre guide sono andate alla ricerca di posti più accessibili e dopo aver controllato tutto ci hanno condotti sott'acqua. Finalmente, dopo cinque interminabili giorni di navigazione, eravamo tutti entusiasti di andare sott'acqua, ma era piuttosto difficile immaginare il grado di difficoltà dell'immersione in questo luogo magico. Farà così freddo? (Era la domanda principale che ci siamo posti)...

Appena entrati in acqua, è impossibile non sentire il gelo sul viso. Grazie alla protezione della muta stagna il corpo ha reagito bene all'impatto con il freddo, ma il viso decisamente no. E ci è voluto un bel po' di tempo prima di abituarci a queste gelide temperature. Dopo un po' comunque non si fa più caso al freddo ed è lì che incomincia il divertimento. Sebbene Deception island non sia un eccezionale sito di immersione, qui abbiamo avuto un primo assaggio di cosa vuol dire immergersi nel mare antartico. Anemomi e stelle di mare ci hanno dato il benvenuto nel loro mondo, ma il massimo si è raggiunto grazie al passaggio fugace di qualche foca. La visibilità è scarsa ma si resta affascinati dal profondo blu dell'acqua e dalle coloratissime stelle di mare. Figuriamoci come può essere il panorama con un'ottima visibilità! E così attendiamo impazienti la prossima immersione. ►

VIVERE TRA I GHIACCI



Sospeso.
Un albatro si lascia trasportare dal vento. Sopra, una foca al sole, modella ideale per gli obiettivi dei fotografi



Sorriso. Leoni di mare e pinguini animano il paesaggio polare. E non è difficile imbattersi in vaste colonie



► Il relitto di una vecchia nave baleniera norvegese affondata nel 1915, è stata la tappa successiva. Questa imbarcazione di 3433 tonnellate, costruita nei cantieri Svend Foyn di Tonsburg in Norvegia, era nota per aver effettuato due viaggi di rifornimento in Antartide durante la spedizione Discovery di Robert Falcon Scott. La nave è posta sulla chiglia, la poppa è relativamente in profondità a differenza della prua, totalmente coperta da spugne, che si trova più in fondo. Immergersi in Antartide è sorprendente; le nostre guide sono molto preparate, sui loro logbooks sono registrati almeno 35 siti, ma a causa delle condizioni meteorologiche e della scarsa visibilità, l'equipaggio le "costringe" spesso ad imbattersi in nuovi siti ancora inesplorati (beh... niente male come costrizione).

Rupert Krapp, una delle nostre guide, ci ha condotto verso gli iceberg. L'immersione tra i ghiacci è una delle più belle anche se complicata e rischiosa. Occorre andare alla ricerca di ghiacci stabili sul suolo; immergersi tra ghiacci instabili comporta la possibilità che il ghiaccio si spacchi. È inutile negare che a bordo ognuno di noi era intimorito dalla maestosità degli iceberg. Ogni ghiaccio ha un colore e una differente struttura e quando splende il sole è grandioso vedere i colori riflessi sulla massa ghiacciata. A volte sembra di immergersi tra smeraldi più che tra ghiacci.

Per chi ama andare alla ricerca di creature del mare, qui ce ne è in abbondanza: nudibranchi, stelle marine, gamberetti, echinodermi e ascidie sono solo un breve assaggio di cosa si può trovare. Un paradiso per i fotografi tra il cromatismo intenso dei fondali e l'arancione acceso delle diatomee.

Il grande incontro

Tra i blocchi di ghiaccio galleggianti sul mare tranquillo riusciamo ad avvistare qualche esemplare di foca leopardo, conosciuta come una creatura feroce e aggressiva; insomma il peggior mammifero dell'Antartide. Le foche leopardo sono predatori vigorosi che raggiungono i 3 metri di lunghezza e i 300 kg di peso.

Le femmine sono più grandi dei maschi di circa il 10%, sono veloci nuotatori (più dei pinguini) e hanno il corpo slanciato e il mantello liscio, di colore grigio scuro nelle parti superiori e argentato sull'addome. Hanno macchie scure nella zona ventrale, mentre sul dorso sono più chiare; alcuni individui hanno chiazze nere anche sul dorso. La testa e le fauci sono comparativamente ben sviluppate e il collo è ben più lungo che in altre foche, conferendo alla foca leopardo il suo aspetto caratteristico simile ad un rettile con l'espressione sogghignante.

I denti lobati servono per filtrare il krill, che rappresenta il 40% della loro dieta, per il resto si nutrono di foche, preferibilmente i piccoli, pinguini, altri uccelli marini, pesci e calamari. La foca leopardo utilizza una strategia di caccia molto curiosa, si nasconde sotto una lastra di ghiaccio galleggiante nelle vicinanze di una colonia di pinguini, e si avventa sui "ritardatari". ►

Scenografica. La sagoma di un subacqueo in controluce, la scena però è dominata dall'imponente parete plastica

COSA SI MUOVE SOTTO L'ANTARTIDE



Vivaci. Le comunità bentoniche dell'Antartide mostrano un'incredibile ricchezza e varietà di colori



Tutti i gusti. Specie comuni in "salsa" antartica: una oloturia, degli anfipodi e una gorgonia vista molto da vicino



Poco noto. Il pesce dragone coccodrillo *Parachaenichthys charcoti* dovrebbe raggiungere i 400 metri di profondità

TACCUINO DI VIAGGIO



In crociera. Ecco cosa vede il comandante, a fianco, una scialuppa di salvataggio arancione per farsi notare e la Grigoriy Mikheev in porto

IL VIAGGIO Le crociere per la penisola Antartica partono da Ushuaia situata all'estremità meridionale argentina. La Aerolineas Argentinas vola da Roma a Buenos Aires dove si proseguirà poi con un volo diretto per Ushuaia. A causa della lunga durata del viaggio per l'Antartide, è consigliabile uno stopover nella capitale argentina.

FORMALITÀ Non è richiesto il visto. Il passaporto deve avere una validità con scadenza non inferiore a 6 mesi dalla data della fine del viaggio. Può essere utile, per eventuali formalità doganali nei paesi del Sud America, portare con sé alcune fotocopie e i dati anagrafici. Tuttavia, poiché i piani di navigazione dipendono totalmente dall'imprevedibilità delle condizioni atmosferiche e del ghiaccio, anche se possedete un biglietto per un viaggio diretto, oltre al passaporto potrebbe essere conveniente avere un visto valido per ognuno dei paesi in cui la vostra nave potrebbe essere costretta a cercare riparo in porto.

FUSO ORARIO Dato che l'Antartide è una zona circumpolare, tutte le fasce orarie sono rappresentate. Molte navi, comunque, regolano l'ora a seconda del paese di appartenenza.

LINGUA La lingua usata a bordo della nave è l'inglese.

VALUTA Il dollaro americano è la moneta ufficiale a bordo della nave. Sono accettate le principali carte di credito.

ELETRICITÀ 220 Volt. Le prese di corrente sono disponibili in cabina, del tipo rotondo (shuko) come quelle di alcuni paesi europei. È consigliabile portarsi un adattatore per l'attrezzatura particolare.

VACCINAZIONI Non è richiesta alcuna vaccinazione. Consigliamo precauzioni e attenzione per problemi di ipotermia, scottature solari, disidratazione e congelamento. È fortemente consigliato stipulare polizze assicurative personali per l'assistenza medica ed altri servizi alla persona durante il viaggio. La nave dispone di un medico a bordo e di un'infermeria, ma in caso di bisogno è bene essere coperti da polizze stipulate nel paese di origine.

CLIMA L'Antartide ha un clima freddo, ventoso e secco. D'estate le temperature sono abbastanza miti, la media è infatti -4 e +2 con possibilità di forte vento e qualche precipitazione. L'unico periodo utile per visitare l'Antartide è l'estate australe (fine novembre - primi di marzo), quando le temperature oscillano tra -15 e +4° e c'è luce per quasi tutto il giorno. Si potrà godere di giornate soleggiate e tranquille ma potrebbero esserci anche giornate più fredde, ventose e umide. Il clima mutevole è una costante in tutte le spedizioni.

ABBIGLIAMENTO Informale, sportivo-tecnico polare, modulare (a strati), traspirante, comodo ed impermeabile, stivali in gomma a "tutta gamba", scarpe da trekking comode, occhiali da sole con filtri U.V., creme solari di protezione per il viso e labbra, filtri per rullini in gran quantità. Inoltre i panta-vento in nylon da mettere sopra i pantaloni, meglio se di Gore-tex, biancheria intima in fibre speciali o seta, maglioni a dolcevita, mufole, guanti e cappello, zaino leggero ed impermeabile, un paio di occhiali da vista di scorta, binocolo per avvistamento balene ed uccelli marini, borsa stagna per proteggere macchina fotografica e videocamera.

La valigia è meglio che sia un borsone non rigido (max 20 kg a persona).

È utile conoscere le 4 regole:

1. mantenere caldo il corpo, in particolare mani e piedi;
2. evitare la sudorazione;
3. essere liberi nei movimenti;
4. non sottoporsi a stress termici, cercare di stare sempre a proprio agio.

CON CHI ANDARE Ruta 40 è un tour operator italiano specializzato nell'organizzazione di viaggi in Antartide, sia per subacquei, sia per "semplici" turisti, a bordo di navi rompighiaccio.

A bordo, oltre all'equipaggio, ci sono dei biologi che conducono i sub all'esplorazione dei siti di immersione. La crociera per subacquei prevede un pacchetto di dieci immersioni.

Ruta 40 - Tel. 011.7718046
www.ruta40.it - info@ruta40.it
Oceanwide Expeditions

- Bellamy Park 9,
4381 CG Vlissingen - Olanda
Tel. + 31 (118) 410 410
www.oceanwide-expeditions.com
info@oceanwide-expeditions.com



► A volte si piazza sul ghiaccio in attesa di un pinguino che salti fuori dall'acqua e caschi diritto nelle sue fauci. Dopo aver catturato un pinguino, lo sbatacchia sull'acqua per smembrarlo pezzo per pezzo. Ciò che a prima vista pare un comportamento brutale, una sorta di gioco con la vittima, è invece l'unica maniera in cui può afferrare pezzi della preda nell'acqua, dal momento che non possiede arti per trattenerla.

Occasionalmente le foche leopardo hanno morso dei ricercatori che si sono avvicinati eccessivamente, ma non si segnalano attacchi immotivati all'uomo.

Poco si sa sulla loro riproduzione. Per scienziati e biologi è alquanto arduo seguire il comportamento delle foche leopardo durante l'accoppiamento.

Sono solite vivere come lupi solitari e quando si avvistano in coppia o in piccoli gruppi, è solo per riprodursi. I cuccioli nascono sul ghiaccio e le madri li allevano da sole. I maschi fanno ritorno solo quando i piccoli sono già indipendenti e per accoppiarsi nuovamente. La durata della loro vita è imprecisa, tuttavia si stima che riescano a raggiungere i 26 anni. In Antartide la foca leopardo è praticamente priva di predatori anche se viene spesso attaccata dalle orche.

Ci sono diverse specie di foca in questo posto. Le più conosciute sono appunto quelle leopardo (circa 220-440.000) seguite dalla cancrivora (15-40 milioni) e l'elefante marino (circa 500.000). La foca di Weddell e quella di Ross sono meno avvistate in quanto tendono a spingersi in profondità.

La "sfilata dei pinguini"

Sulla strada del ritorno, continuo ad ammirare un paesaggio stupendo sia sopra, sia sotto il mare. Albatros reali, petreli delle nevi e grandi albatros urlatori ci tengono compagnia. L'attrazione principale però è la "sfilata" dei pinguini. Due sono le specie autoctone: il pinguino imperatore e il pinguino di Adelia. Il primo può raggiungere un'altezza di circa 120 cm ed è il più grande fra tutti i pinguini.

Frequenta le coste dove la femmina depone il suo unico uovo, che viene covato dal maschio, durante il lungo e gelido inverno australe. Forma colonie molto numerose, anche di 300.000 individui. Cacciando può spingersi oltre i 200 metri di profondità e può rimanere immerso sott'acqua, senza respirare, anche per 15 minuti.

Il pinguino di Adelia, alto circa 76 cm, è diffuso lungo le coste del continente antartico e delle isole australi. Trascorre in mare buona parte dell'anno, nutrendosi soprattutto di calamari e crostacei.

Termina così la nostra spedizione, che ha affascinato non solo i subacquei come me. In tanti sono convinti che il turismo, con il trascorrere del tempo, danneggerà l'Antartide.

Altri invece pensano che questa sia un'esperienza unica e preziosa con dei costi ambientali che sono da ridurre al massimo. Concordo con questa affermazione.

Si resta impressionati dalla bellezza di questo territorio che fa comprendere cosa sia la fragilità della natura e la necessità di proteggerla.

E grazie alla IAATO, che regola l'afflusso turistico, è possibile organizzare viaggi nel rispetto dell'ambiente. ■



Dotazioni di bordo. La nave da crociera dispone di più gommoni utilizzati sia per sbarcare sia per le immersioni